



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

XIII
Circolo Didattico
SANDRO PERTINI
TARANTO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 13° CIRCOLO "SANDRO PERTINI"

Via Pastore, 3 Quartiere Paolo VI – 74123 TARANTO
Tel. e Fax 0994722507 - Cod.Mecc. TAEE01300L
e-mail taee01300l@istruzione.it – PEC: taee01300l@pec.istruzione.it
C.F. 80013040730 - Cod.univoco IPA UF9J4G
www.scuolapertinitaranto.gov.it

PdM

piano di miglioramento



Anno Scolastico 2017/2018



SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi strategici in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica.	Confermare/migliorare gli esiti degli scrutini degli studenti in uscita al termine dell'anno scolastico successivo
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)	X	X
	Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.	X	X
Ambiente di apprendimento	Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare.	X	X
Continuità e orientamento	Costituire un "osservatorio cittadino" sulla continuità e l'orientamento costituito da docenti dei tre ordini di scuola.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una mission e una vision condivise.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituire un database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne.	X	X

	Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere il registro elettronico fruibile dalle famiglie (attraverso una password d'accesso).	X	
	Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.		X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, la scuola è invitata a compiere una stima della loro fattibilità e dell'impatto. Per ogni obiettivo la scuola attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando infine una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5, come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo in vista della pianificazione dei processi ad essi sottesi. Al termine di questo lavoro la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminando o ridimensionando il peso di quelli di minore rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)	4	5	20
2	Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.	4	5	20
3	Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare.	5	5	25
4	Costituire un "osservatorio cittadino" sulla continuità e l'orientamento costituito da docenti dei tre ordini di scuola.	3	4	12
5	Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una mission e una vision condivise.	4	4	16
6	Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.	4	4	16
7	Costituire un database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne.	4	4	16
8	Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.	4	4	16
9	Rendere il registro elettronico fruibile dalle famiglie (attraverso una password d'accesso).	1	4	4

Passo 3 – Ridefinire l’elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio di processo e le modalità di rilevazione dei risultati

AREA DI PROCESSO– Curricolo, progettazione e valutazione

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di formazione (a livello di singola Istituzione scolastica) sulla didattica per competenze e sugli strumenti di valutazione. - Percorso formativo (a livello di Ambito 21) “Didattica per competenze” 	<p>Indice di partecipazione per almeno il 40 % dei docenti</p> <p>Grado di soddisfazione sulla qualità della formazione per non meno dell'80% dei docenti formati.</p> <p>Percorsi formativi a livello di singola I.S.: miglioramento delle competenze docimologiche e metodologiche per almeno il 90 % dei docenti partecipanti.</p>	<p>Indice % di partecipazione personale docente.</p> <p>Indice % medio di efficacia della qualità del coinvolgimento, metodologica e della trasferibilità e diffusione.</p> <p>Indice % medio della qualità dell’impatto.</p>	<p>Attestati di partecipazione</p> <p>Questionario quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti nell'utilizzo degli strumenti utili alla valutazione delle competenze</p> <p>Conseguimento di un punteggio maggiore o uguale a sei al test di profitto, ovvero</p> <p>validazione lavori individuali da parte dell’esperto</p>
2. Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione di UDA e relativi compiti di realtà. - Somministrazione di 	<p>Indice medio di partecipazione incontri per almeno il 90% dei docenti. Implementazione su base sistemica di una didattica per competenze per il 100%</p>	<p>Indice medio % di partecipazione agli incontri di autoformazione tra Docenti di Interclasse; indice% medio di sperimentazione di UDA nelle</p>	<p>Evidenze desunte da n.: verbali incontri, Interclassi destinatarie di progettazione UDA, circolari del DS su somministrazione di CUR</p>

delle competenze disciplinari e trasversali.	cdr a tutte le classi. - Valutazione dei CdR a livello di consigli di interclasse/intersezione.	delle classi.	classi Indice medio % di implementazione prassi didattiche.	(diffusione prove), verbali Consigli Interclasse (griglie di osservazioni sistematiche)
---	--	---------------	---	---

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 1)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di formazione (a livello di singola Istituzione scolastica) sulla didattica per competenze e sugli strumenti di valutazione.	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Diffusione ed uso di strumenti condivisi	nessuno
Percorso formativo (a livello di Ambito 21) "Didattica per competenze"	Miglioramento competenze docenti	nessuno	Diffusione di buone pratiche	nessuno

AZIONE (obiettivo 2)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Progettazione e realizzazione di UDA e relativi compiti di realtà.	Sviluppare la didattica per competenze	nessuno	Incrementare un sistema di buone pratiche didattiche	nessuno
- Somministrazione di cdr a tutte le classi.	Migliorare il sistema di progettazione per competenze	nessuno	Diffusione di buone pratiche	nessuno
- Valutazione dei CdR a livello di consigli di interclasse/intersezione.	Migliorare il sistema di valutazione	nessuno	Favorire l'utilizzo di strumenti di valutazione condivisi.	nessuno

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

- Nota:**
Si veda:
- Appendice A gli obiettivi triennali che sono stati descritti nella legge 107/2015
 - Appendice B i principi delle idee delle Avanguardie Innovative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione dell’Innovazione nelle scuole

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 1)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>1. Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)</p>	<p>Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Attività di laboratorio, Ricerca azione, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di formare i docenti verso l’implementazione di prassi didattiche fondate su un curricolo per competenze di cittadinanza e su compiti di prestazione autentica con relative rubriche valutative. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza risulta ancora sbilanciata sul concetto di “misurazione” dell’apprendimento e non di “valutazione” delle competenze acquisite. La competenza diventa quindi il punto di riferimento per riorganizzare i curricoli, sia come risultati attesi, sia come criteri per la loro costruzione</p>	<p>B</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 2)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>2. Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali</p>	<p>Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Attività di laboratorio, Ricerca azione, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di rafforzare e raffinare gli strumenti utili alla progettazione di UDA, consentendo così una adeguata ricaduta sugli apprendimenti.</p>	<p>B-</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

AREA DI PROCESSO– Ambiente di apprendimento

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3.Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - (alunni delle classi II e V) Progetto "Logica...mente" di recupero/consolidamento delle abilità strumentali di matematica in orario curricolare e con il supporto dei doc del potenziamento - (alunni delle classi II e V) Progetto "Leggo, parlo, scrivo" di recupero/consolidamento delle abilità strumentali di italiano in orario curricolare e con il supporto dei doc del potenziamento. - Progetti curricolari ed extracurricolari volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Interclasse/intersezione 	<p>Miglioramento del successo scolastico e della partecipazione alla vita della scuola per almeno il 50% degli alunni coinvolti. Indice % partecipazione (extra)</p>	<p>Indice medio % del progresso degli apprendimenti. Indice medio % di percezione positiva Indice % di partecipazione</p>	<p>Confronto degli esiti del primo bimestre, degli scrutini primo/secondo Quadrimestre. Questionario di gradimento Registri presenze</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione extracurricolare Moduli destinati agli alunni: PON Avviso Prot. N. 1953 del 21/02/2017 - Progetti finalizzati alla compensazione di svantaggi culturali, economici e sociali (in attesa di approvazione) - (alunni II, III e IV P): Attuaz. extracur moduli PON Avv Prot. N. 10862 del 16/09/2016 - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio - (alunni P)-Percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze nella madrelingua e nella matematica (Diritti a Scuola – Regione Puglia- Tipologia A / B– In attesa di indizione) 			
--	---	--	--	--

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 3)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-(alunni delle classi II e V) Progetto "Logica...mente" di recupero/consolidamento delle abilità strumentali di matematica in orario curricolare e con il supporto dei doc del potenziamento	Ottimizzazione delle risorse interne (organico di potenziamento) della scuola. Miglioramento delle abilità strumentali di base	nessuno	Maggiore capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire. Miglioramento delle competenze.	nessuno
-(alunni delle classi II e V) Progetto "Leggo, parlo, scrivo" di recupero/consolidamento delle abilità strumentali di italiano in orario curricolare e con il supporto dei doc del potenziamento.	Ottimizzazione delle risorse interne (organico di potenziamento) della scuola. Miglioramento delle abilità strumentali di base	nessuno	Maggiore capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire. Miglioramento delle competenze.	nessuno
-Attuazione extracurricolare Moduli destinati agli alunni: PON Avviso Prot. N. 1953 del 21/02/2017 - Progetti finalizzati alla compensazione di svantaggi culturali, economici e sociali (in attesa di approvazione)	Miglioramento competenze di base	nessuno	Favorire il successo formativo degli alunni	nessuno

Progetti curricolari ed extracurricolari volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Interclasse/intersezione	Acquisizione e consolidamento di competenze disciplinari e trasversali.	Nessuno	Miglioramento di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.	Nessuno
-(alunni II, III e IV P): Attuazione extracurricolare moduli PON Avv Prot. N. 10862 del 16/09/2016 - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio	Sviluppo di abilità e competenze fondamentali degli alunni, crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppo di rapporti relazionali.	Nessuno	Miglioramento delle competenze.	Nessuno
-(alunni P)- Percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze nella madrelingua e nella matematica (Diritti a Scuola – Regione Puglia- Tipologia A / B – In attesa di indizione)	Sviluppo di abilità e competenze fondamentali degli alunni, crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppo di rapporti relazionali.	Nessuno	Miglioramento delle competenze.	Nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 3)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare</p>	<p>L’attivazione di iniziative volte all’innalzamento dei livelli di prestazione attraverso il supporto dei docenti curricolari/organico potenziato finalizzati all’attuazione della personalizzazione degli apprendimenti e volti alla finalità comune del raggiungimento dell’equità degli esiti presenta soprattutto il vantaggio di ridurre la dispersione nel processo di apprendimento e di insegnamento. I docenti possono seguire da vicino gli studenti, gli studenti possono assimilare maggiormente i contenuti, facendo sì che ognuno possa proseguire secondo il proprio passo. I docenti inoltre possono con più facilità affrontare i concetti chiave e verificare l’andamento della attività intercettando i diversi stili cognitivi. Detta organizzazione della didattica favorisce infine la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possono usare stili di insegnamento vari e interattivi.</p>	<p>A-</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; <p>B-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzare il tempo del fare scuola -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

		-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	--	---

AREA DI PROCESSO– Continuità e orientamento

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4.Costituire un "osservatorio cittadino" sulla continuità e l'orientamento costituito da docenti dei tre ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> - Stipulare un protocollo d'intesa con gli IICC del territorio attraverso figure di raccordo tra i tre ordini di scuola. - Incontri formali al termine dei due quadrimestri per la restituzione dei dati relativi alla valutazione degli alunni. 	<p>Formalizzare un protocollo d'intesa con il 100% degli IICC del territorio in cui risultano iscritti gli alunni del Circolo.</p> <p>Formalizzare un tavolo di lavoro Continuità e Orientamento con la presenza di almeno il 90% dei componenti.</p>	<p>Indice % di presenza di accordi.</p> <p>Indice medio % di partecipazione</p>	<p>N. protocolli d'intesa;</p> <p>N. verbali Tavolo di lavoro (con firme presenza)</p>

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 4)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Stipulare un protocollo d'intesa con gli IICC del territorio attraverso figure di raccordo tra i tre ordini di scuola.	Buona concertazione delle risorse rispetto al traguardo stabilito	nessuno	Creare esperienze significative; maggiore attenzione all'alunno nel suo percorso formativo.	nessuno
-Incontri formali al termine dei due quadrimestri per la restituzione dei dati relativi alla valutazione degli alunni.	Buona concertazione delle risorse rispetto al traguardo stabilito	nessuno	Creare esperienze significative; maggiore attenzione all'alunno nel suo percorso formativo.	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 4)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>Costituire un "osservatorio cittadino" sulla continuità e l'orientamento costituito da docenti dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Costituzione dell'osservatorio cittadino, per monitorare il percorso formativo degli alunni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p>	<p>A- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; definizione di un sistema di orientamento</p> <p>B- -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

AREA DI PROCESSO– Orientamento strategico e organizzazione della scuola

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>5. Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una</p>	<p>- Attuazione di prove comuni di istituto per</p>	<p>-Miglioramento dell'efficacia didattica delle azioni per almeno il 40 % degli alunni</p>	<p>Indice medio % di efficacia delle azioni didattiche</p>	<p>Confronto esiti prove comuni ex/ante/ex/post</p>

mission e una vision condivise	<p>interclasse finalizzate alla misurazione degli apprendimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di un UDA trasversale finalizzata alla valutazione delle competenze - Attuazione di una progettualità educativo/didattica comune afferente alla mission e vision del PTOF. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento di livelli di padronanza almeno intermedi nelle rubriche di valutazione per il 25 % degli alunni. 		<p>Ovvero esiti rubriche di valutazione di processo/prodotto.</p>
---------------------------------------	--	--	--	---

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 5)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Attuazione di prove comuni di istituto per interclasse finalizzate alla misurazione degli apprendimenti.	Migliorare il sistema di valutazione degli apprendimenti	nessuno	Condivisione delle buone pratiche	nessuno
- Progettazione di un UDA trasversale finalizzata alla valutazione delle competenze	Migliorare il sistema di valutazione degli apprendimenti	nessuno	Condivisione delle buone pratiche	nessuno
- Attuazione di una progettualità educativo/didattica comune afferente alla mission e vision del PTOF.	Adozione di un nuovo modello di documentazione.	nessuno	Condivisione delle buone pratiche	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 5)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una mission e una vision condivise</p>	<p>Adozione di un nuovo modello di documentazione e rendicontazione sociale. Condivisione delle buone pratiche. Intervenire sul miglioramento delle modalità di progettazione e valutazione, potenziando le competenze della comunità professionale dei docenti operanti all'interno della scuola e migliorando il sistema di valutazione degli alunni.</p>	<p>B- Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

AREA DI PROCESSO – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>6. Costituire un database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne.</p>	<p>Aggiornamento costante del format per l'autocertificazione delle competenze dei docenti</p>	<p>Aggiornamento compilazione del curriculum formativo da parte del 100% dei docenti a tempo indeterminato</p>	<p>Indice % di compilazione.</p>	<p>Totale curricula pervenuti (in percentuale).</p>

<p>7.Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.</p>	<p>-Attività individuali di formazione scelte dai docenti (piattaforma Sofia). (nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016).</p> <p>-(Docenti sostegno scuola primaria e infanzia, docenti di ruolo scuola dell’Infanzia): Percorso di formazione a livello di singola IS, “A ciascuno la sua parte...per valorizzare il meglio di ognuno” ICF – per una didattica inclusiva</p> <p>-“Il registro elettronico” (Docenti e personale di segreteria) Percorso di formazione sul registro elettronico organizzato da AXIOS</p> <p>-(Per DS e doc coordinatore sostegno): Percorso di formazione “Mettiamo in rete l’inclusione”, scuola capofila ICS Viola-TA</p> <p>-(Per n.1 docente sostegno): Percorso di formazione “Inclusive Learning”, scuola capofila ICS Viola-TA</p> <p>-(per i docenti): Realizzazione Atelier creativi "Il laboratorio delle essenze" (Avv 5403</p>	<p>Coinvolgimento del personale docente negli interventi formativi pari ad almeno il 35%</p> <p>Sperimentazione di metodologie innovative pari al 50% delle classi</p>	<p>Indice medio % di partecipazione Indice % medio di sperimentazione nelle classi Indice % di gradimento e livello di percezione positiva nella ricaduta nella pratica didattica</p>	<p>N. Attestati di partecipazione Registro elettronico Questionario quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti nella sperimentazione</p>
---	---	--	---	--

	16/03/2016)			
--	-------------	--	--	--

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 6)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Aggiornamento costante del format per l'autocertificazione delle competenze dei docenti	Conoscenza delle competenze del personale docente. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Nessuno	Valorizzazione delle competenze professionali. Miglioramento della progettualità e dell'offerta formativa.	Nessuno

AZIONE (obiettivo 7)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-Attività individuali di formazione scelte dai docenti (piattaforma Sofia). (nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016).	Migliorare le prassi didattico-educative	nessuno	Migliorare la qualità dell'insegnamento.	nessuno

(Docenti primaria) Percorsi di formazione Ambito 21 sulla didattica per competenze e valutazione	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Migliorare la qualità dell'insegnamento.	nessuno
(Docenti sostegno scuola primaria e infanzia, docenti di ruolo scuola dell'Infanzia): Percorso di formazione a livello di singola IS, "A ciascuno la sua parte ... per valorizzare il meglio di ognuno" ICF – per una didattica inclusiva	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Sviluppare una didattica inclusiva	nessuno
"Il registro elettronico" (Docenti e personale di segreteria) Percorso di formazione sul registro elettronico organizzato da AXIOS	Individuazione priorità su cui intervenire	nessuno	Favorire una migliore circolarità scuola-territorio	nessuno
(Per DS e doc coordinatore sostegno): Percorso di formazione "Mettiamo in rete l'inclusione", scuola capofila ICS Viola-TA	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Sviluppare una didattica inclusiva	nessuno

(Per n.1 docente sostegno): Percorso di formazione "Inclusive Learning", scuola capofila ICS Viola-TA	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Sviluppare una didattica inclusiva	nessuno
(per i docenti): Realizzazione Atelier creativi "Il laboratorio delle essenze" (Avv 5403 16/03/2016)	Sviluppare competenze nell'ambito del PNSD	nessuno	Migliorare le competenze dei docenti	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 6)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Costituire un database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne.	Creare un database delle risorse umane interne al fine di una ottimale e funzionale gestione del capitale umano.	B Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 7)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.	Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Attività di laboratorio, Ricerca azione, formazione online, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di formare i docenti, consentendo così una adeguata ricaduta sugli apprendimenti.	B- Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

AREA DI PROCESSO – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>8.Rendere il registro elettronico fruibile dalle famiglie (attraverso una password d'accesso).</p>	<p>Abilitazione al registro elettronico sul portale AXIOS, a favore delle famiglie, tramite password.</p>	<p>Indice % di password di accesso al registro elettronico per il 100% delle famiglie.</p>	<p>Indice % di password generate</p>	<p>Numero di password generate</p>

<p>9.Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.</p>	<p>-Attuaz. extracurricolare n. 1 modulo FORMATIVO PER I GENITORI afferente al PON Avviso Prot. N. 10862 del 16/09/2016</p> <p>-Attivazione di uno Sportello d'Ascolto/Supporto a favore di docenti e genitori finalizzato alla promozione del benessere dei bambini con ADHD.</p> <p>-Ass. Raggio di Sole: Sportello d'ascolto "SOS dislessia"-</p> <p>-(alunni, docenti e famiglie)- Percorsi di supporto con lo psicologo (Diritti a Scuola – Regione Puglia- Tipologia C– In attesa di indizione)</p>	<p>Conferma del 100% degli accordi già stipulati nell' a.s. 2016/2017. Indice % media fruizione famiglie Sportelli d'ascolto</p>	<p>Indice medio% di stipula accordi di rete e/o Protocolli di intesa Indice % di fruizione sportelli</p>	<p>Evidenze desunte dal n. di: Accordi di rete e/o Protocolli di intesa, Lettere di invito, Circolari del dirigente scolastico. Registro esperti.</p>
---	---	--	--	---

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 8)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Abilitazione al registro elettronico sul portale AXIOS, a favore delle famiglie, tramite password.	Sviluppo di dinamiche relazionali positive.	Nessuno	Maggiore attenzione alle problematiche scolastiche e comunitarie. Valorizzazione delle capacità e potenzialità degli alunni.	Nessuno
AZIONE (obiettivo 9)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attuaz. extracurriculare n. 1 modulo FORMATIVO PER I GENITORI afferente al PON Avviso Prot. N. 10862 del 16/09/2016	Sviluppo di dinamiche relazionali positive.	nessuno	Maggiore attenzione alle problematiche scolastiche e comunitarie. Valorizzazione delle potenzialità di ognuno.	Nessuno

Attivazione di uno Sportello d'Ascolto/Supporto a favore di docenti e genitori finalizzato alla promozione del benessere dei bambini con ADHD.	Favorire il benessere dei bambini con disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività.	Nessuno.	Garantire una inclusione positiva all'interno del gruppo classe.	Nessuno.
Ass. Raggio di Sole: Sportello d'ascolto "SOS dislessia"	Favorire il benessere degli alunni con BES	Nessuno.	Favorire una didattica inclusiva	Nessuno.
-(alunni, docenti e famiglie)- Percorsi di supporto con lo psicologo (Diritti a Scuola – Regione Puglia- Tipologia C– In attesa di indizione)	Favorire il benessere a scuola	nessuno	Favorire rapporti di collaborazione e supporto psicologico	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 8)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>Rendere il registro elettronico fruibile dalle famiglie (attraverso una password d'accesso).</p>	<p>La sinergia costante col territorio. favorire l'interazione con il territorio, anche attraverso il web.</p>	<p>A-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>B Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 9)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.</p>	<p>L'obiettivo risponde all'esigenza di rendere trasparente alle famiglie l'attività della scuola; favorire una comunicazione costante e dinamica tra scuola e utenti. Sostenere le famiglie e coinvolgerle nel processo formativo degli alunni. Dedicare una progettualità specifica anche alle famiglie.</p>	<p>A- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le</p>

		<p>famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>B- Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>
--	--	---

